

TERZA SETTIMANA DI SETTEMBRE 2022

PAROLA DELLA SETTIMANA

Inviato da : Alba

Pubblicato il : 17/9/2022 8:40:00

		PA TERZA
18	domenica	XXV de
19	lunedì	FERIA
20	martedì	Santi A
21	mercoledì	San Ma
22	giovedì	FERIA
23	venerdì	San Pic
24	sabato	FERIA

Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â

Vi Â prima una parabola e poi una serie di ammonimenti che commentano un elemento della parabola stessa e cioÂ l'uso del denaro. La parabola, come Â ovvio, non loda il fattore perchÂ Â disonesto, ma perchÂ ha la chiarezza e la decisione di imboccare l'unica via di salvezza che gli si prospetta. Si sa che l'arte di cavarsela Â molto applicata nelle ambigue imprese di questo mondo. Lo Â molto meno nella grande impresa della salvezza eterna. PerciÂ GesÂ ci rimprovera di essere piÂ pronti a salvarci dai mali mondani che dal male eterno, lui che da parte sua ha fatto di tutto perchÂ fossimo salvati, fino a salire in croce per noi. Non ci decidiamo a credere che, se non portiamo il nostro peccato davanti a Dio, siamo perduti. Cominciamo le nostre Messe confessando i peccati che abbiamo commessi, ma usciti di chiesa ricominciamo a parlare di quelli altrui. Ci troviamo di fronte ad un brano del Vangelo che sembra sconcertante, in quanto GesÂ loda la sagacia di un tale che, a prima vista, sembra un furbetto infedele al suo padrone. C'Â poi il padrone che sicuramente doveva essere grande proprietario terriero che non si occupava della gestione ordinaria delle sue proprietÂ, e aveva lasciato a un uomo di sua fiducia la responsabilitÂ di gestirle. Qualcuno andÂ dal padrone accusando l'amministratore di sperperare i suoi averi. Il padrone, da parte sua, convocÂ immediatamente l'amministratore per chiedergli il rendiconto. Il furbo amministratore andÂ chiamando i debitori eÂ propose loro di cambiare la ricevuta dove era annotato l'ammontare del debito. In base a quanto stabilito nel libro dell'Esodo: "Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse". L'amministratore propone loro di scrivere nelle nuove ricevute soltanto l'ammontare che avevano ricevuto in prestito, senza gli interessi.Â In questo modo l'amministratore infedele si costituisce un gruppo di amici, ai quali ha fatto delle concessioni ed agevolazioni, ma sui beni altrui e non sui suoi. GesÂ dÂ per scontato che non merita lode tutto il suo comportamento, ma lo indica come modello d'intelligenza e di sagacia nella gestione di situazioni complicate, in un ambiente corrotto. Insegna cosÂ ai suoi ascoltatori che, per arrivare nelle

"dimore eterne", alla gloria del cielo, quando si vive nel mondo reale, spesso ingiusto, occorre prudenza, astuzia, e agire con rettitudine.Â